



## DEDICA

Egli è vivo!



Dedico questa riflessione alla memoria di Padre Mario Lo Torto, figlio della Divina Provvidenza. Il 22 settembre 1996, eletto dalla misericordia di Dio al compimento della sua vita terrena: fu la sua pasqua.

Egli è stato, e resta, il mio maestro di vita. Durante la sua esistenza, non temette né la vita, che visse con coraggio e determinazione, né la morte, che fu per lui sorgente di luce che continuamente illuminò il suo cammino di conversione.

Considero la morte come una realtà integrante della vita. Egli visse preparandosi alla morte nell'umiltà davanti a Dio e davanti a noi, suoi figli spirituali. Un giorno, ci raccontò un sogno misterioso sul proprio funerale che ritroviamo in una pagina del suo diario spirituale del 16/5/90.

Così scrisse:

“Mes funéraisilles

*Che cosa curiosa, Signore. Attorno al mio cadavere gente che viene e va. Parlano di me commentano le mie scelte. Domandano come sono morto e bisbigliano: «Era tanto buono, poveretto, è morto anche lui...» Ma quasi nessuno prega per me. Era prete, non ha bisogno delle nostre pre-*

*ghiere. Messa, partecipazione di gente, discorsi, poi la fossa nel cimitero.*

*E così finisce la scena di questo mondo. La notizia sul bollettino... Qualche confratello che prega. Poi tutti si rassegnano.*

*«I funerali, la morte, sei tu stesso che te li devi preparare, con la tua fedeltà a me, con la tua preghiera, con il tuo sacrificio, con fede e amore. Lavora finché hai tempo. Preparati alla morte per vivere. Hai visto i tuoi funerali. Cosa vuole dire tutta questa messa in scena? E' solo esteriorità, è solo apparenza. Ciò che conta è vivere nella mia amicizia». Vivere per ben morire. Ben morire per vivere".[1]*

Così è entrato nella luce eterna a fianco del suo Signore. Gesù, disse: "Io sono la via, la verità e la vita" (Gv 14,6), vuol dirci che la Pasqua del Signore è anche la Pasqua del discepolo (Lc 14,27): dove passa il maestro, là passa il discepolo.

Vivere con umiltà e con amore è comprendere il senso della vita, vincere la morte.

[1] Cfr. *Atti e Comunicazioni della Curia Generale*, settembre/dicembre 1996